

# La semplificazione arriva negli studi legali

■ Svolta digitale all'Aiga. Una rivoluzione racchiusa nelle piccole dimensioni di una penna usb, che consentirà agli avvocati l'auto-identificazione dei documenti spediti in via telematica.

Si chiama «Business Key» ed è il dispositivo, offerto dalla Camera di Commercio, che custodisce la firma digitale del legale, necessaria per essere riconosciuti, ricevere, depositare gli atti e accedere alle banche dati, attraverso la piattaforma TelemacoPay. Uno strumento flessibile e di facile uso per dire basta alle file in cancelleria per consultare fascicoli, o chiedere informazioni su cause e udienze.

Con la chiave elettronica, frutto della convenzione stipulata tra la Camera di Commercio e la sezione cittadina dei giovani avvocati, ai professionisti del foro basterà un clic per sottoscrivere un contratto o firmare un atto. Niente più attese e niente più lungaggini burocratiche. Al contrario, il sistema giustizia verrà integrato in una vera rete che farà guadagnare un sacco di tempo agli avvocati e, ai rispettivi clienti che, potranno così ottenere notizie in tempo reale sullo stato delle loro cause.



**Business Key** La presentazione del nuovo servizio.

I professionisti, inoltre, potranno visualizzare tutto il contenitore, sfogliare i fascicoli e risparmiarsi i noiosi giri a vuoto tra i labirinti della burocrazia. Il tutto si potrà consultare direttamente su internet e comodamente dalla poltrona del proprio studio. «Lo snellimento burocratico - ha spiegato Andrea Zanlari, presidente della Camera di Commercio - è una delle nostre missioni e la convenzione con l'Aiga è un altro passo che facciamo verso la diffusione e la conoscenza degli strumenti dell'e-government».

Una collaborazione che non si esaurisce con la semplice stipula

dell'accordo, ma che continua e si approfondisce attraverso la scelta di organizzare in tandem, per l'anno 2009, corsi di formazione, destinati ad avvocati e praticanti, sui temi della firma digitale, della posta elettronica certificata e della consultazione online delle banche dati camerali.

«La speranza - ha concluso il presidente Aiga, Carlo Rossi - è che, anche grazie all'attenzione che abbiamo rivolto all'innovazione tecnologica, si possa attivare, in tempi brevi, il progetto del processo civile telematico». ♦ **M.Z.**